

**«Sia il vostro discorso: sî, sî; no, no; il resto è del maligno»** Mt 5 37

## Svolta politica a Partanna

### Enzo Culicchia confermato sindaco

Ma con il PCI in giunta ed il PSI fuori. Anche a Castelvetrano giunta "anomala" con Sindaco Tommaso Pollina

L'on Enzo Culicchia che da ben ventisei anni guida l'amministrazione comunale di Partanna è stato ancora una volta confermato Sindaco della sua città, dopo che il monocolore costituitosi subito dopo le elezioni della scorsa primavera si era dimesso per dar luogo ad un ampliamento della maggioranza.

Il fatto nuovo, però, che a Partanna si è realizzato è l'ingresso in giunta del PCI che viene a far parte della nuova maggioranza con la DC, il PRI ed il PSDI, mentre il PSI che aveva assunto un atteggiamento polemico nei confronti della DC è stato lasciato fuori.

Con Enzo Culicchia sono entrati in giunta i democristiani Antonio Passalacqua, vice sindaco ed assessore ai beni culturali, ecologia e solidarietà sociale, Ignazio Mendolia, assessore alla ricostruzione e al lavoro e Andrea Barbera, assessore alla pubblica istruzione, trasporti, gioventù e sport. Assessori comunisti sono Franco Restivo ai lavori pubblici e Nicolò Clemenza al bilancio, finanza e patrimonio. Al repubblicano Franco Blunda è stato assegnato l'assessorato Urbanistica, igiene, sanità, cimitero, agricoltura, commercio, industria e artigianato. Ai



L'On Enzo Culicchia

socialedemocratici, che pure fanno parte della maggioranza, non è stato assegnato un assessorato, ma la presidenza della commissione consiliare per la ricostruzione che è toccata all'ing. Pietro Viviano. Sulla scia di Partanna anche la DC di Castelvetrano ha dato il via ad una giunta «anomala», ma qui i socialisti sono nella maggioranza che è composta da democristiani, comunisti e socialisti per un totale di 37 consiglieri su 40. Sindaco è stato eletto il morente Tommaso Pollina.

## In Sicilia in preparazione del congresso DC

### Netta affermazione dell'area De Mita

Si sono conclusi in Sicilia i pregressi provinciali della DC per l'elezione dei delegati al congresso regionale del 18 febbraio. Nel complesso si è avuta una netta affermazione dell'area De Mita che in Sicilia fa capo al Ministro Sergio Mattarella e nella quale convergono i morotei, la sinistra di base, nuove forze, CISL e ACLI. Seguono gli andreottiani, azione popolare e forze nuove.

In provincia di Trapani l'area De Mita ha eletto per i morotei che dispongono di 35 mila voti congressuali Gaspare Noto (Alcamo), Angelo Colomba (Castellammare), Vito Poma (Erice), Mariano Savala (Marsala), Vito Bellafiore (Mazara), Pietro Vella (Foggioreale), Baldassare Gucciardi (Salemi), Matteo Aiuto (Trapani), Giovanni Navarra (Gibellina) e Nuove forze, la corrente dell'Assessore Canino che dispone di 18.160 voti ha eletto Nicola Vella (Mazara). Giovanni Pisciotto (Castelvetrano), Giuseppe Morfi (Custonaci), Carmelo Del Fuglia (Marsala), Ignazio Sena (Alcamo).

Gli amici di De Mita con 14.000 voti hanno eletto Salvatore Grillo (Marsala), Massimo Grillo (Marsala), Giuseppe Cascio (Salemi), Placido Benzi (Trapani). Per gli andreottiani Girolamo Di Giovanni (Mazara), per Mannino, Salvatore Rondello (Trapani), per le ACLI Pietro Castiglione (Trapani), e per Azione Popolare Domenico Scalisi (Salemi).

L'area De Mita che come abbiamo detto in Sicilia rappresenta circa il 60% dei voti si è ufficialmente pronunciata per il mantenimento del doppio incarico di Presidente del



L'On Sergio Mattarella

Consiglio e Segretario politico di De Mita. Non c'è dubbio che il congresso DC vada impostato, più che ad assetti di potere, alla continuità di una linea politica che ha dato buoni risultati all'interno del partito ed all'esterno. Sarebbe oltre modo dannoso e pregiudiziale distruggere una leader ship che ha dato così buoni risultati. In ogni modo, come ha affermato il on Mastella, nessuna maggioranza all'interno del partito, priva della sinistra e di De Mita, è compatibile con l'attuale situazione politica.

## A Trapani, alla presenza dell'Assessore Canino e dell'On. Occhipinti

### La Befana del combattente

L'Assemblea straordinaria per la «Befana dell'Ex Combattente» è arrivata tardi in sede e ciò per la repentina morte del Presidente della Sezione trapanese dell'Associazione Naz dei Combattenti e Reduci, Dr Giuseppe Messina, avvenuta la notte del 24 dicembre scorso.

A sostituire il Col. Messina è stato il Vice il Cav. Uff. Francesco Miceli, il quale ha rivolto per primo il saluto cordiale all'Assemblea assai numerosa rievocando le virtù morali e l'alto senso patrio del Comandante Messina.

Ha subito dopo preso la parola l'On. l'Avv. Vincenzo Occhipinti che rievocando i amici che lo legava al Dr. Messina ha portato il cordoglio della Federazione dell'ANCR e suo personale alla figlia del defunto Presidente e al di lei marito Ing. Dr. Reina, presenti all'Assemblea. Il suddetto Presidente della Federazione si è felicitato poi col Presidente Francesco Miceli per lo sviluppo dato all'Associazione, facendo voti per un maggiore incremento della Associazione stessa. Ha chiuso ricordando la visita/pellegrinaggio quale omaggio dei connazionali alle Vittime dei Nazifascismo di Cefalonia (45° anniversario) e al Sacario di El Alamein (nel 46° anniversario della Battaglia) e ha proposto il Cav. Miceli per la Presidenza dell'ANCR di Trapani.

L'On. l'Assessore Regionale agli Enti

Locali, ha porto la sua parola di compiacimento ed esortazione rievocando la sensibilità del Comandante Giuseppe Messina già Comandante del VV. UU. del Capoluogo, da meno di un mese deceduto.

Nel ringraziare gli amici Miceli ed Occhipinti per i problemi sociali assieme discussi, ha promesso di presentare all'Assemblea Reg. la Siciliana una proposta di legge per «parificare» tutte le Associazioni Combattentistiche e d'Arma sedenti nelle nove Province della Regione.

Lunghi e calorosi applausi hanno ricevuto gli oratori. Alla Presidenza dell'Assemblea con gli On. l'Occhipinti e Canino abbiamo notato il Senatore De Nicola, il Dr. Laudicina, il Sindaco della città Prof. Augugliaro, il Prof. Reina, il Prof. Tosto il Cav. La Porta l'Ing. Navale Bucaria, l'Ing. Anello, il Dr. Safina e il Dr. Fardella dell'Associazione Ufficiali, il Dr. Cav. Azzaro Presidente della Federazione del Nastro Azzurro di Trapani. Molti tra Ufficiali, sottufficiali, Graduati di Truppa ed ex Soldati delle varie Armi. Tutti con il sorriso e i ricordi di guerra, augurando ai giovani - molti giovani aderenti all'ANCR - di vivere nella pace e nel servizio generoso alla Patria.

Poi è seguita la distribuzione di un pacco Befana quale segno di viva fraternità.

S E

## A Trapani

### Artistico portone in bronzo nella Chiesa dell'Itria

Ora anche Trapani può vantare di avere una chiesa con un portone artistico in bronzo.

Si tratta della chiesa di Santa Maria dell'Itria di Via Garibaldi meglio conosciuta come Santa Rita.

Il portone, recentemente installato, è opera dello scultore catanese Domenico Gilbino. Pesa cinquemila ed ottocento chilogrammi ed è stato possibile realizzarlo per un finanziamento della Regione Siciliana e per interessamento dell'onorevole Francesco Canino, assessore agli Enti Locali della regione.

Il portone che è a due ante si compone di trentasei pannelli in bassorilievo raffiguranti di verse immagini sacre, lo stemma della provincia di Trapani e quello dei padri agostiniani. Dodici di questi pannelli sono stati riservati sei ad alcuni brani del vangelo e gli altri ad alcuni pensieri di Sant'Agostino. «Quasi a commento dei brani evangelici» dice frate Celestino Zaccone, attuale rettore della chiesa ed ideatore del portone bronzeo.

L'Itria è una fra le più interessanti, dal punto di vista artistico architettonico che se esistenti in città.

La chiesa sorse sulla R. Nuova (Via Garibaldi) nella seconda metà del XVII secolo su di una chiesetta preesistente. Il tempo venne poi completato nel 1745 con il prospetto a firma dell'architetto Pietro Castro, che fu allievo di Giovanni Biagio Amico che



Il nuovo portone dello scultore Domenico Gilbino (foto "Grandangolo" di E. M. Baudò)

ventidue anni prima aveva progettato il mattonato della chiesa.

Con il portone in bronzo recentemente installato il prodomo della chiesa ha acqui-

stato maggiore dignità anche se il prospetto principale, esempio di scuola barocca siciliana, va ogni giorno sempre più degradandosi.

GINO LIPARI

## A Trapani

### Si prepara la Processione dei Misteri. Il calendario delle «scinnute»

Fervono i preparativi per la grande processione del Venerdì Santo a Trapani. L'unione delle maestranze nei giorni scorsi ha varato un regolamento per disciplinare meglio lo svolgimento della Sacra Manifestazione. A tal proposito l'Associazione delle maestranze in un incontro con il nuovo Vescovo della diocesi monsignor Domenico Amoroso ha chiesto di dare un'impronta più religiosa e un po' meno folcloristica alla manifestazione dei misteri ed ha proposto la presenza di un sacerdote in ogni singola processione.

Intanto don Nicola Rach, rettore della chiesa di San Domenico che attualmente ospita i venti gruppi dei misteri ed il geometra Mario Canino, presidente dell'unione delle maestranze hanno varato il calendario delle «Scinnute» dei sacri gruppi dei misteri che si

svolgeranno alle ore 18,30 con la recita del rosario dei «misteri dolorosi» e con la celebrazione dell'eucarestia.

Questo il calendario:  
10 Febbraio «La caduta al Cedrono» (ceto dei naviganti), presiederà monsignor Manuguerra, ciantro del capitolo cattedrale della diocesi.

17 Febbraio «Gesù dinanzi ad Hannan» (ceto dei fruttivendoli).

24 Febbraio «La flagellazione» (ceto dei muratori e scalpellini).

26 Febbraio «Ecce homo» (ceto dei calzolari e calzaturieri).

3 Marzo «La sentenza» (ceto dei macellai).

10 Marzo «L'ascesa al calvario» (Popolo). Presiederà monsignor Emanuele Romano, vescovo emerito di Trapani.

11 marzo «La sollevazione della croce» (ceto dei fale-

gnami, carpentieri navali e mobiliari).

12 Marzo alle 10 sempre nella chiesa di San Domenico sarà celebrata una messa per l'unione delle maestranze. Presiederà monsignor Antonino Adragna, parroco della cattedrale. Alle 18 «scinnute» del gruppo «La deposizione» (ceto dei sarti e tappezzeri).

14 Marzo «Madre della pietà» (a cura dei massari).

15 Marzo «Madre Pietà del popolo» (a cura dei fruttivendoli).

Il 17 Marzo si concluderanno le «scinnute» con il gruppo «L'Addolorata» (ceto dei camerieri, dolciieri e baristi) parteciperà monsignor Domenico Amoroso, vescovo della diocesi. A giorni l'unione delle maestranze renderà pubblico l'itinerario della processione dei misteri edizione 89.

G L

### NOTIZIARIO INPS

L'INPS di Trapani ricorda che a tutti i lavoratori dipendenti della Provincia è stato spedito un estratto contributivo (Eco 1) attestante l'attività lavorativa prestata nel periodo 1975-1980.

Finalità del predetto documento è quella di consentire ai lavoratori dipendenti di controllare la propria posizione assicurativa e di segnalare all'INPS eventuali irregolarità riscontrate.

Coloro che non l'avessero ricevuto sono invitati a chiederne il rilascio con la massima urgenza alla sede e ciò in quanto è già iniziata la prescrizione per la contribuzione relativa all'anno 1975.

Si ricorda comunque, che il DL N 536/1987, convertito con Legge 48/88, ha stabilito all'art 8 che i periodi già oggetto di prescrizione possono essere riconosciuti utili a pensione purché gli interessati ne facciano richiesta entro il 31 12 1989 e purché siano in possesso di valida documentazione che possa comprovare l'esistenza del rapporto di lavoro.

I lavoratori possono, a tal fine, e per ogni utile informazione recarsi presso gli sportelli dell'INPS via Sconfrino, 28 o avvalersi dell'ausilio degli Enti di patrimonio.

### Erogazione dei trattamenti di famiglia sulle pensioni

Ai fini della gestione dei trattamenti di famiglia sulle pensioni l'INPS ha predisposto appositi moduli a lettura ottica, da inviare ai pensionanti, tramite gli uffici pagatori, per l'autocertificazione del reddito familiare.

I moduli di che trattati sono così distinti:

- Modelli ANF pens 88/89 e Modelli RED/TF pens 88/89
- Modelli ANF pens 88/89 vengono emessi per le pensioni delle gestioni assicurative dei lavoratori dipendenti, mentre i modelli RED/TF pens 88/89 vengono emessi per le pensioni delle gestioni speciali dei lavoratori autonomi.
- I moduli in questione vengono emessi per le pensioni per le quali sono presenti nell'archivio dell'INPS familiari con data di cessazione del diritto al trattamento di famiglia successiva al 1 gennaio od al 1 febbraio 1988, a seconda che si tratti di pensione in pagamento nei mesi dispari o nei mesi pari.
- I moduli ANF pens non vengono peraltro emessi nel caso in cui nell'anno 1988 risultino presenti in archivio soltanto figli ultradiciottenni studenti, od universitari, ovvero apprendisti.
- Sia con i modelli ANF pens che con i modelli RED/TF pens viene richiesta l'autocertificazione del reddito familiare relativo all'anno 1987 che ha validità dell'erogazione dei trattamenti di famiglia per il periodo dal 1 luglio 1988 al 30 giugno 1989.
- La consegna dei moduli ai pensionanti viene effettuata come di consueto, per il tramite degli uffici postali o delle banche che provvedono al pagamento della pensione.

### Le nuove pensioni 1989

#### Pensioni superiori al minimo

Dal 1° maggio '89 Aumento del 2,2% fino a 904 600 lire, aumento del 1,98% sulla parte di pensione compresa tra 904 601 e 1 356 900 lire, aumento del 1,65% sulla parte di pensione eccedente 1 356 900 lire.

Dal 1° novembre '89 Aumento dell'1,7% fino a 924 500 lire, aumento dell'1,53% sulla parte di pensione compresa tra 924 501 e 1 368 750 lire, aumento del 1,275% sulla parte di pensione eccedente 1 368 750 lire.

#### Pensioni al minimo

	PENSIONI LAVORATORI DIPENDENTI		PENSIONI LAVORATORI AUTONOMI	
	Con meno di 781 Contrib settimanali	Con più di 781 contributi settimanali*		
1 01 89	452 300	481 450	452 300	
1 05 89	462 250	492 050	462 250	
1 11 89	470 100	500 400	470 100	

\* Gli importi indicati in tabella riguardano le pensioni con decorrenza dal 1 gennaio 1984 al 31 maggio 1985, sono escluse le pensioni di reversibilità liquidate su pensioni dirette con decorrenza anteriore al 1 1 84.

#### Pensioni sociali

1 01 89	258 750
1 05 89	264 450
1 11 89	268 950

### Orario Uffici

Come da intese raggiunte con le locali organizzazioni sindacali in materia di orario di servizio si porta a conoscenza che il nuovo orario degli sportelli praticato dalle sedi provinciali dell'INPS di Trapani e dal Centro Operativo di Marsala a partire dal 1 gennaio 1989, è il seguente

Martedì e Giovedì dalle ore	9 00 alle ore 12 30
Sabato	dalle ore 9 00 alle ore 11 00
Mercoledì	dalle ore 16 00 alle ore 18 00

ANGELO GRIMAUDO

### A Trapani

## Quando l'amore del prossimo non ha misura

L'ing Giovanni Gagliani, alto dirigente tecnico dell'IACP della Provincia di Trapani, in occasione delle passate ferie così ha scritto al Cav Uff Salvatore Emiliani «Nell'augurarLe delle sane feste Le trasmetto, per le attività che formano oggetto del suo impegno giornaliero, quanto ho raccolto tra i Colleghi di ufficio che La ricordano con vivo affetto. Un fraterno abbraccio G. Gagliani».

Sin dalla presidenza Calceira (1951) all'Istituto Case Popolari i Sigg Dirigenti, Funzionari ed impiegati tutti per Natale e Capodanno offrono una libera oblazione quale «atto di bontà», offerta da quasi quarant'anni mai interrotta.

La gente beneficiata e le Opere d'oltre mare, esprimono no fraterna riconoscenza e di ciò sono assai grati gli Amici lebbrosi ed i bambini Tbc dei Paesi Sottosviluppati. In occasione delle suddette feste, il Cav Emiliani con particolare amicizia ha rivolto uno scritto all'ex Collega (essendo l'Emiliani già in questa scenza) Cav Vincenzo Di Gaetano per vent'anni insieme all'Ufficio Inquinato dell'Istituto al servizio dei cittadini meno abbienti della città e provincia.

Un passo della lettera è da sottolineare «spesso ed assieme visitammo le famiglie del complesso della 64/54 di Raganzili portando loro un fraterno consiglio, una parola amica, un auto concreto. E ci cordera, caro Enzo, quella famiglia situata al piano rialzato nella palazzina interna il cui genitore, ubracco della sera precedente, stava a dormire sulla paglia fedita in un angolo dell'entrata e i figliolotti nudi dormivano in un'altra sporca stanza su paglia ornata. Anche il bambinetto nato da poche settimane dormiva con loro. La mamma? Presto la mattina andava a piedi verso il centro storico della città a servire. Fu volte, quella donna con il vestito leggero, in inverno la vedemmo passare dalle nostre finestre d'ufficio smunta e frettolosa. Era una di quelle famiglie accasermate nell'ex Distretto militare o presso la Caserma Sant'Anna che a seguito di un'ordinanza del Sindaco, dovettero sloggiare per dare posto al nuovo palazzo di Giustizia o al Centro Direzionale cittadino (quest'ultimo mai realizzato). Tutta quella gente fu trasportata su camion con quelle poche masserizie e «scaricate» lì in quelle case belle ma senza anima, come «stanti indiani» cacciati dai loro antichi posti. Noi, caro Di Gaetano, gridammo allo scandalo per tanta inciviltà, ma fummo richiamati per tanta umanità dimostrata verso quella gente. Il Prof A Calceira nel consegnare l'area per la realizzazione del complesso all'Impresa Adamo voleva realizzare un villaggio modello a Raganzili con spazi verdi per famiglie nullatenenti e assai dignitosi, ma poveri noi venne su un ghetto perché l'Ente gestore non pensò ad un ufficio per l'Assistenza Sociale, allo scopo di aiutare quelle famiglie «sforzate» dalla città verso altri confini comunali». Noi fummo i primi ad inchinarci e servire da cristiani quella povera gente ed accarezzare quei bimbi, tanti bimbi vestiti di stracci e macilenti i quali ci contraccambiavano con un sorriso.

Dopo molti anni venne la questione del «Villaggio Sappus», di Marsala più volte occupato irregolarmente. Ed essendo il Capo Ufficio Inquinato gravemente ammalato toccò a noi regularizzare la difficile situazione e, ringraziando il buon Dio ci riuscimmo tanto che ebbero la lode

dell'allora Presidente Avv Paolo Gentile». Caro Enzo sii orgoglioso di essere un Funzionario sensibile ai problemi sociali, cioè al servizio della povera gente questi ricordi ci fanno rivivere il vero Natale di N S Gesù Cristo.

SALVATORE MARRONE

## A cura dell'Associazione per la tutela delle tradizioni popolari del trapanese

### Revival di antiche laudi e di poesie natalizie siciliane

L'Associazione per la tutela delle tradizioni popolari del trapanese» e quella degli «Amici della Musica e del Teatro» di Paceco hanno fatto rivivere nelle due chiese della nostra città la Cattedrale

«San Lorenzo» e la Chiesa «San Giuseppe alle Fontanelle», nelle serate del 30/12/88 e dell'1/1/89, l'antica tradizione natalizia siciliana, così come veniva profondamente vissuta e sentita dal popolo nei tempi passati.

La scelta attenta e accurata dei brani del Vangelo fatta da Anna Maria D'Amico di Xitta e la ricerca intelligente e puntuale dei canti e delle poesie, che da questi ha tratto ispirazione, curata da Totò Buscaino, ha consentito ai bravissimi interpreti di creare in quegli scenari sacri e suggestivi di per sé, l'atmosfera religiosa e sognante al tempo stesso, del «Mistero della Nascita di Gesù», che ha emozionato il pubblico. Il dramma dialogato «Lu viaggiu dilurusu di Maria SS e lu Patriarca Don Giuseppe in Betlemmi» di «Bini ditù Annulleru», ha fatto vivere l'incanto dell'epoca medioevale quando nelle principali feste liturgiche veniva rappresentato nelle chiese il dramma sacro con la partecipazione di attori dilettanti. Le poesie tratte dalla raccolta «La vita di Gesù» di Giuseppe Ganci Battaglia e alcuni «Canti di pastori» di autori anonimi hanno dato la misura della grande attesa colma di tanta speranza, che vi era nei popoli siciliani per la nascita del Messia.

### A Trapani

## Gli industriali e la pubblicità

«Non ho ancora conosciuto nessuna azienda che sia fallita per le spese pubblicitarie. Non ho conosciuto nessuna azienda sana che non abbia tratto grandi vantaggi dagli investimenti pubblicitari. Ho conosciuto molte aziende che erano molto improduttive ma che in virtù di investimenti pubblicitari non fatti si sono trovate mano mano da posizioni di leader di mercato a posizioni secondarie».

da Saro Aigliano «la pubblicità è uno di quei strumenti che servono a migliorare le vendite ma anche soprattutto l'immagine di una azienda».

### Il Co.p.a.ce.s.t. dal Prefetto

In data odierna il Prefetto di Trapani ha incontrato una numerosa rappresentanza del COPACEST (Comitato Permanente Autonomo Centro Storico di Trapani), la quale ha avuto modo di sottolineare la urgente ed indilazionabile necessità di opportune iniziative, dirette

- 1) Alla istituzione nel Centro Storico di un servizio di vigilanza con lo scopo di prevenire fra l'altro la consumazione di reati contro il patrimonio durante quegli orari che di per sé si rivelano favorevoli;
- 2) Ad eliminare disfunzioni di carattere igienico sanitario rese ancora più acute per l'accreciuta presenza di cittadini nord africani;
- 3) A regolamentare il traffico veicolare in determinate ore del giorno attraverso la creazione di parcheggi opportunamente disciplinati e di un colaterale servizio pubblico di trasporto con piccoli bus navetta.

Il Prefetto dopo aver preteso che i problemi prospettati sono comuni ad altre città italiane, si è comunque impegnato nei limiti delle proprie competenze a spiegare il proprio interessamento per il soddisfo delle richieste presentate.

I canti «Invitu pi adurari a Gesu Bamminu», «Ninna nanna a lu Bamminedu», raccolti da Totò Buscaino dalla viva voce della signora Pietra Giacalone di Santa Ninfa, ed altre poesie quali «I pastori al presepio», «L'offerta dei pastori», «I magi e l'angelo», traboccanti di sentimento d'amore e di gioia hanno fatto comprendere come da sempre il Natale festa per il popolo siciliano la festa più bella infatti con la nascita di Gesù l'innocenza è tornata sulla terra, questa dunque è la festa della speranza, della rinascita dell'umanità a se stessa. Fra tanta esultanza non sono mancate le espressioni di mestizia e di dolore il pathos proprio dell'anima siciliana la «Ninna nanna a lu Bamminedu» ne è

(continua a pag 6)  
ANGELA PASSALACQUA  
COLLURA

### Interrogazione del dott. Braschi

La Comunità di San Lorenzo, rappresentata dal Suo Paroco Mons Prof Antonino Adragna, nel rivolgere gli auguri di fine anno '88 agli Amministratori Comunali, ha fra l'altro posto alcuni problemi sociali relativi al Centro Storico. In particolare ha attenzionato l'assenza di strutture destinate agli anziani, ai giovani, ai bambini.

Ora poiché nel Centro Storico insistono strutture che meritano di essere recuperate, come «Il Principe di Napoli», il «Vecchio Palazzo di giustizia», «Il Lazzaretto» ecc.

Considerato inoltre che gli interventi finanziari per il recupero e la ristrutturazione sono stati previsti nel programma triennale 1988-1990,

#### INTERROGO LA S V

1) per conoscere se non ritene opportuno destinare uno degli immobili di cui in narrativa e fruizione sociale per come richiesto dalla Comunità di San Lorenzo,

2) quali provvedimenti, nell'immediato, intende adottare per assicurare il recupero e la destinazione.

FRANCESCO BRASCHI

# ABBO NATI

...anche tu, amico carissimo, che da vari anni ricevi in dono «IL FARO»

VERSA OGGI STESSO LE CINQUEMILA LIRE SUL C/C POSTALE 11425915 DI PALERMO INTENSTATO AL GIORNALE

Un vivo ringraziamento a tutti coloro i quali hanno rinnovato l'abbonamento; un cordiale benvenuto ai nuovi abbonati, un affettuoso incoraggiamento ai simpatici ritardatari

# La droga una violenza per tutti

Morire per droga è, certamente, quanto di più drammatico e di più inumano possa oggi aversi.

Non passa giorno che la cronaca non registri decessi direttamente collegati all'uso di stupefacenti. È quel che è più grave è che il fenomeno è di una dimensione tale da apparire, spesso, incontenibile.

Il numero delle vittime cresce, infatti, a dismisura e con esso cresce, ogni giorno di più, anche la rabbia di chi, sensibile ai valori della vita e alla dignità della persona, non riesce ancora a capacitarsi del «perché» possa accadere una cosa del genere.

E, certamente, impressionante che tanti giovani vengano stroncate per niente, come è immorale che siano ancora in molti a costruire le proprie fortune devastando le menti e i corpi dei loro simili.

Ma è, soprattutto, disumano che un dramma di così vaste proporzioni e dalle conseguenze così devastanti si consumi, spesso, tra la differenza di tanti ed il cimsimo di altri.

Spesso si mostra indignazione, è vero, ma non sempre la stessa, anche se massima, si tramuta in fatti, in impegni o in scelte precise. E alla fine si finisce, quasi sempre, col dare il tutto per scontato e col considerare la droga solo un problema di altri che può, si, toccarci ma solo a livello emotivo e niente più.

Ed è, invece, un dramma che non ha l'eguale. Migliaia di giovani ne vengono, infatti, colpiti, migliaia di famiglie ne sono direttamente coinvolte vivendo momenti di dolore e di frustrazione, l'intera società ne paga duramente lo scotto in termini economici, sanitari e sociali senza contare, poi, l'apprensione per un fenomeno che appare ancora estremamente difficile da contenere non tanto per la complessità e la dimensione dello stesso quanto per la «mole» degli interessi che vi si annida.

Il problema droga ha connotazioni diverse spaziando dal traffico all'uso delle sostanze vietate, dal recupero al reinserimento nel sociale del soggetto che ne è coinvolto.

Sono «momenti» di un impegno che non ammette soste o rallentamenti di sorta. Ogni indecisione, anche minima, può, infatti, portare tanto allo sbandio, allo sfacelo, alla morte. E morire a causa della droga è quanto di più insensato e riprovevole possa aversi.

Ecco perché l'attenzione deve essere sempre massima, la lotta continua, l'informazione corretta, la repressione dura, l'impegno sentito e globale.

La società ha, certamente, molte cose da rimproverarsi, non ultima, anche l'incapacità di avviare interventi in grado di favorire una nuova e più radicata cultura capace di dare risposte sensate e concrete ai bisogni rappresentati e di eliminare quanto più osti alla crescita morale e civile della collettività stessa.

Il problema droga non lo si può, pertanto, affrontare da soli o impreparati. Perché, infatti, possano sperarsi risultati apprezzabili occorrono coinvolgimenti ed impegni capaci di interessare tutti l'uomo, per la difesa dei valori fondamentali della vita, il cittadino, per il rispetto delle regole della civile convivenza, la società, per la salvaguardia della libertà e della dignità dei singoli, le Istituzioni, per l'appuntamento sul piano legislativo e

su quello socio-sanitario di quanto più necessari per fornire le risposte che si richiedono.

Salvare una vita umana ridandole dignità e contenuto e ridurre l'area di interessi che, in modo spregevole, fondano le proprie fortune sul degrado di tanti, ben legittimo, quindi un impegno responsabile, deciso e largamente partecipato.

Solo così, infatti, può sperarsi di contenere un fenomeno che disgregante e dirompente per tutti, non può continuare ancora a mettere impunitamente tante vittime e a degradare l'intera comunità.

FERNANDO SACCO

## TRE POESIE DI ENZO BONVENTRE

### LE SCHIERE DEGLI UOMINI

Lo scita Anacarsi viaggiò in Grecia due volte e disse che gli uomini si dividono in tre schiere i vivi, i morti e i naviganti

### EPIMENIDE

Vedere una luce avendo trapassato la terra per tornare oracolo alla casa natia

### ARACNE

Minerva venuta discesa cominciò a tessere ragnatele Aracne dalle aglissime dita

## Fine anno: mani bucate e tavole imbandite

# Giro d'affari di miliardi. Come hanno speso i soldi i trapanesi

Il pesce spada affumicato, ha sostituito il salmone come antipasto nelle tavole imbandite dei trapanesi, in occasione delle festività natalizie. I cappotti di montone, sono andati letteralmente a ruba in un altro settore commerciale, così come le automobili giocattolo, gioia e delizia dei bambini. Queste, in assoluto le tre novità che hanno movimentato a fine anno il mercato degli acquisti. Per ciò che riguarda i prezzi, i pareri sono contrastanti. Paolo Tesesco, Presidente dell'Associazione Provinciale dei Consumatori, valutando i dati in suo possesso sostiene che il costo al dettaglio degli oggetti ha subito una sensibile lievitazione, rispetto alla scorsa stagione, specie per chi non avendo contanti disponibili è stato

costretto a comprare a rate. Opposta la valutazione di Umberto Pace, Presidente della Confesercenti, per cui l'acquirente è stato agevolato in tanti modi nelle sue scelte. Stili raffinati, eleganza ed utilità hanno inciso poco o niente sul costo del prodotto, rimasto in pratica ai livelli consueti imposti dal mercato. Ma vediamo come è andata in alcuni settori campioni. Nina Via, pellicceria. Le vendite hanno riguardato visoni e persiani, volpi, marmotte, opossum e ratosque. I modelli preferiti i wiking. «Qualcosa che possa essere sfruttato sia per gli impegni mattutini che nei galà sera. L'orientamento del consumatore è quello di investire bene il suo denaro. Di investirlo in qualcosa che

duri nel tempo e che non sia soggetto agli umori momentanei della moda». Giovanni Prestigiaccone, pelletteria. Qui, i clienti hanno riversato le proprie preferenze in direzione degli abiti classici. Completati firmati da Versace, Ferré, Genny e Biblos. Cancelliere Ragazze e donne molto giovani hanno voluto ingentilire la propria linea, accostandosi a vestiti di velluto elasticizzato ed a gonne di taffetà elegantissimi. Giacalone mobili. Richiestissimi sono stati i portatelefono, portatelevisore, divanetti letto per gli ospiti. Arredamenti vari, per cui non vengono spese grosse cifre e che in qualche modo danno un tocco originale ai locali dove vengono collocati. Piero Culcasi, S7. Il tacchino è tornato a predominare nei gusti culinari, assieme al panettone tradizionale. Quello farcito, al contrario ha subito un calo sensibile. Richiestissimi, ravioli e tortellini. Complessivamente, un giro d'affari di miliardi, sostenuto da implegati e da pensionati per la maggior parte, considerata che le industrie sono in stente o quasi. E dai liberi professionisti, che hanno un peso non indifferente sul mercato per il flusso di denaro liquido che immettono. Una nota. La grande moda ha espresso tre colori predominanti: il rosso, il nero e il bordò.

MARCO DI BERNARDO

## A Trapani

# Mistero della Chiesa di San Pietro

## Ritrovate all'interno della volta del fonte battesimale una quantità di ossa umane ed oltre cinquanta teschi

sui muri o nei pavimenti delle antiche chiese.

Prima dell'editto napoleonico non esistevano i cimiteri, le salme venivano sepolte nelle chiese o nelle cappelle private.

Il primo decreto dell'istituzione dei camposanti risale ad un decreto del parlamento di Parigi del 20 maggio 1765 e successivamente ad un deliberato del parlamento di Tolosa del 1775. Ma in Italia gli echi di questi decreti si fanno sentire solo nel 1801 con quello emesso dal parlamento piemontese.

Nel regno di Napoli la norma entra in vigore l'11 marzo 1817 e due anni dopo in Sicilia si dava la facoltà ai Comuni di poter costruire a proprie spese i camposanti.

A Trapani della questione se ne comincia a parlare nel 1820 sotto la sindacatura di Pietro Morello, barone di San Giovanni.

Il cimitero vero e proprio venne inaugurato dal sindaco Francesco Sardo nel 1831, data presumibile dell'abolizione delle sepolture all'interno delle chiese cittadine.

La scoperta delle ossa nella volta della chiesa, avvenuta in maniera del tutto casuale si è verificata per ricavarne sopra la volta del battistero una stanza dove allocare i motori che dovranno alimentare i mantici del grande organo monumentale a tre tastiere (ricostruito nel 1780 dal palermitano Francesco La Grassa) e che attualmente, dopo essere stato smontato, si trova presso il laboratorio di restauro



Teschi ritrovati nella Chiesa di San Pietro (foto Grandangolo di E.M. Baudo)

della ditta Tamburini di Cremona.

Subito dopo la scoperta monsignor Giacomo Giacalone, parroco ed arciprete della chiesa di San Pietro ha informato le autorità. È intervenuto il sostituto Procuratore della Repubblica dottor Franco Messina, il quale ha disposto la rimozione ed il trasporto dei resti umani al cimitero.

Subito dopo il ritrovamento diverse sono state le ipotesi fra gli altri quella di una emergenza per qualche epidemia verificatasi in città per cui la necessità di rimuovere le antiche sepolture della chiesa per far posto ai cadaveri. Le ossa avanzate sono state usate, trattandosi di materiale legittimo quale riempimento della volta del battistero. Ma questa prima ipotesi è subito crollata in considerazione del fatto che nel corso delle epidemie per le rigide norme sanitarie vigenti, le salme venivano sepolte all'interno di fosse comuni e poi calcificate, per evitare il propagarsi del morbo.

E allora le ossa all'interno della volta?

«Troppo recente per poter fare delle ipotesi. Sappiamo di certo che le ossa sono state portate lì da una cripta precedente», ha detto l'architetto Filippo Terranova, docente della facoltà di architettura dell'università di Palermo che dirige, per conto della Soprintendenza ai beni culturali di Trapani, i lavori per il consolidamento della cantoria della chiesa, «siccome il fonte battesimale è stato spostato, si presume alla fine del '700 potrebbe darsi che abbiano usato ossa umane per alleggerire la volta. È una tradizione questa che si è fatta per riempire le reni delle volte con ossa animali. L'uso di teschi ed ossa umane è difficilissimo,

non se ne trovano».

Un'altra ipotesi è stata quella che le ossa potessero venire da un ossario preesistente nella chiesa e che sia stato demolito per modifiche alle strutture della chiesa avvenute successivamente.

Nel medio evo daltronde e nei secoli XVII e XVIII si costruivano accanto alle chiese apposite cappelle ad uso di ossario.

La chiesa di San Pietro nel corso dei secoli ha subito diversi interventi.

La cantoria venne costruita nel 1735 a completamento di alcuni lavori diretti dall'architetto Giovanni Biagio Amico e successivamente ancora modificata da un suo allievo l'architetto Luciano Gambina. Agli inizi del secolo poi venne eliminata dall'altare maggiore la cripta simile per disegno a quella di San Pietro a Roma.

Sotto questo aspetto non esiste una storia della chiesa, ma esiste nella chiesa un grande archivio parrocchiale, mai consultato e che potrebbe chiarire il mistero dei teschi trovati nella volta.

Dai registri «libris defunctorum» della parrocchia (la chiesa è la più antica della città, la sua origine risale all'anno 1000) dove i sacerdoti registravano tutte le sepolture e le riesumazioni che si verificavano in chiesa, si potrebbe trovare la chiave di volta del mistero di queste ossa.

La parola ora agli esperti che dovranno chiarire l'arcano analizzando intanto i reperti e sottoporli all'esame del C14 o dei più sofisticati sistemi per la datazione delle ossa se non si vuole definitivamente cancellare con un colpo di spugna un capitolo della storia di questa antichissima chiesa che è l'unica della provincia a cinque navate.

GINO LIPARI

# Morale religiosa e morale laica

Nel corso di alcuni incontri in varie parti della diocesi tenuti in questo mese di Gennaio a beneficio dei medici aderenti all'AMCI, don Michele Antonio Crociata, delegato diocesano per la pastorale sanitaria, ha parlato sul tema «Morale religiosa e morale laica».

Un problema oggi vivo nella coscienza cristiana ha detto è quello della possibilità di una morale senza Dio, d'una morale cioè laica e secolare. Un altro problema è quello della collaborazione in campo morale tra credenti e non credenti.

Prima di affrontare direttamente questi problemi, don Crociata ha tracciato una brevissima storia della secolarizzazione della morale per cui si è passati dalla «morale religio-

sa» alla «morale laica» e alla «morale atea» e poi all'«nichilismo etico». Ha affermato che è possibile una «morale laica», ma non è invece possibile una «morale atea».

Circa la «morale laica» l'oratore ha rilevato che, se si scinde dal riferimento a Dio, la morale rischia di mancare di solidità e di cadere nel relativismo etico. A tal proposito ha mostrato il rapporto necessario che c'è tra Dio e l'ordine morale rilevando che tale rapporto è intrinseco alla morale. Ha mostrato poi che è possibile un largo consenso sui valori morali e ci sono ampie possibilità di collaborazione in proposito tra credenti e non credenti al fine di contrastare la caduta dei valori morali che si nota nella società di oggi.

### Tariffe pubblicitarie de «Il Faro»

Manchette di 1ª pagina	L. 100.000
Commerciali	L. 2.000 mm/col
Commerciali a modulo	L. 80.000
(1 modulo 1 colonna mm 4,2)	
Redazionali	L. 2.500 mm/col
Legali, aste, sentenze	L. 3.000 mm/col
Una pagina	L. 2.500.000

Le presenti tariffe per inserzioni di 1ª pagina vanno aumentate del 30%.



A Palermo

Convegno sulle neoplasie del colon e del retto

L'Associazione Siciliana Chirurgi Endoscopisti Digestivi (ASCED), presieduta dal Prof. Gianfranco Lombardo...

Chirurgi, anche se spesso per il tumore insorge in tessuti che non hanno alcun precedente di questo tipo

Dopo la relazione del Prof. Williams di Londra sulla diagnostica endoscopica e del Prof. Liguory di Parigi sulla "polipectomia"...

Buone prospettive in questo campo negli altri campi grazie ad una cooperazione ed un interscambio non solo medico...

AGATA D'ANCONA VALERIA BALISTRERI

Il telefono azzurro: una voce a favore dei minori

Al Comune di Trapani

Interrogazione Consigliere Braschi

Di bambini maltrattati, di bambini "abusati", come si dice in gergo, la stampa di questi ultimi due anni si è molto occupata...

Di essere riletto in un'ottica di nuova, attenta a non creare vittime e carnefici, e capace, piuttosto, di cogliere i disagi, le "storie", che stanno alla base dell'abuso...

Questo tentativo perseguito dal «Telefono Azzurro», nei diciotto mesi della sua attività nato a Bologna su iniziativa del Prof. Caffo...

Lo strumento telefonico è canale privilegiato per tutti quei casi (la maggioranza purtroppo), che difficilmente ar riverebbero altrimenti ai servizi pubblici...

portamento senza che mai cessi il loro intenso legame con l'adulto maltrattante, a tal punto che la violenza di questa tolleranza dello abuso...

I danni non solo fisici ma anche psicologici, causati specificatamente da abuso di tipo sessuale sul minore, sono molteplici...

VALERIA BALISTRERI

Considerato che il Rione Cappuccinelli è privo di un buon arredo urbano...

Considerato, fra l'altro, che la Via Benedetto Valenza e la piazzetta ivi insistente è priva di verde e presenta insufficiente illuminazione pubblica...

INTERROGO LA S V

per conoscere quali provvedimenti intende adottare

1) per assicurare il dignitoso arredo del Rione Cappuccinelli,

2) per dotare di verde pubblico e di illuminazione la Via Benedetto Valenza e la piazzetta ivi insistente

FRANCESCO BRASCHI

Tassa per attribuzione numero Partita Iva

L'Intendente di Finanza di Trapani comunica che il Decreto Legge 30 12 1988, n. 550, pubblicato nella G U n. 306 del 31 Dicembre u.s., ha stabilito, tra l'altro, che a decorrere dall'1 1 1989, per l'attribuzione del numero di partita I V A è dovuta una tassa di concessione governativa.

Detta tassa è, altresì, dovuta per ciascun anno solare successivo a quello in cui è stato attribuito il numero di partita I V A anche se il numero stesso è stato attribuito anteriormente al 1989.

I contribuenti aventi domicilio fiscale nel territorio della Regione Siciliana dovranno effettuare il versamento della tassa in parola sul c/c postale n. 8904 intestato all'Ufficio Registro - Tasse di Concessioni Governative di Roma.

Si ritiene necessario evidenziare che i contribuenti tenuti alla dichiarazione annuale I V A entro il 15 Marzo 1989, i cui modelli sono stati approvati con D.M. 12 Dicembre 1988, pubblicato nel Supplemento Ordinario della G U n. 303 del 28 Dicembre u.s., devono annotare nei due esemplari della dichiarazione stessa gli estremi del versamentello spazio del retrospazio del modello, sottostante la parte anagrafica.

Si specifica che i contribuenti interessati potranno rivolgersi per ulteriori chiarimenti, presso l'Ufficio I V A di Trapani.

Nella Diocesi di Mazara

La giornata per la vita

Il prossimo 5 febbraio la Chiesa celebra la «XI giornata per la Vita» trattando il tema «Solidali con la Vita per il futuro dell'uomo». Allo scopo di sensibilizzare la coscienza dei credenti e anche dei non credenti su questo scottante tema, nella diocesi di Mazara si sono prese le seguenti iniziative:

Sabato 4 febbraio Alle ore 18 le campane di tutte le chiese suoneranno a festa.

Alle ore 19 - Veglia di preghiera per la Vita.

Domenica 5 febbraio L'omelia e le intenzioni di preghiera di tutte le Messe saranno dedicate al tema della giornata, inoltre tutte le raccolte saranno inviate alla Curia Vescovile che le destinerà alle associazioni impegnate in difesa della Vita.

Contributi per attività di reinserimento tossicodipendenti

Si rammenta che sono riaperti i termini per la presentazione delle istanze intese ad ottenere i contributi per l'anno 1989 previsti dall'art. 1, punto 1 bis, della legge 1/6/1988 n. 176 recante "Rifinanziamento delle attività di prevenzione e reinserimento dei tossicodipendenti" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, serie generale, n. 150 del 28/6/1988.

I Comuni, singoli o associati, le Unità Sanitarie Locali, Le Comunità e i privati interessati potranno inoltrare istanza, con le modalità previste dalla suddetta legge, entro il termine perentorio del 31 marzo 1989.

IL FARO via orfane, 29 - tel. 22023 91100 trapani direttore responsabile antonio calcara fotoimpaginazione lasercomp srl tel. 24210 - trapani stampa arti grafiche corrao snc tel. 28324 - trapani abbonam. annuo lire 5.000 > sostenitore > 10.000 c/c postale 11425915 spedizione in abbonam. postale gruppo III 70% registrato presso il tribunale di trapani n. 64 del 10 aprile 1954 Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

Unità Sanitaria Locale N. 1

Trapani

AVVISO PUBBLICO

Si rende noto che questa U.S.L. ai sensi dell'art. 2 comma 3 della L.R. N. 121/83 e del punto 3.3 della circolare dell'Assessorato Regionale alla Sanità n. 177 del 5/4/84 in data 23 1 1989 ha emanato avviso pubblico per la formulazione di apposite graduatorie annuali per il conferimento di incarichi per supplenza per posti di:

Operatore Professionale Collaboratore Infermiere Professionale

Le domande, unitamente alla documentazione prescritta dovranno pervenire entro il giorno 21 2 1989 a pena di esclusione.

I requisiti per l'ammissione e i criteri di valutazione dei titoli sono quelli previsti dal D.M. 30/1/1982, e successive modifiche e integrazioni nonché nell'avviso suddetto.

Per chiarimenti e informazioni gli interessati potranno rivolgersi al Servizio Personale di questa U.S.L. N. 1 Via Mazzini n. 1 Trapani.

Trapani, il 28 1 89 IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE AVV. ANNA MARINO

AGENDA EDIZIONE SPECIALE PER LA PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI

La Guida Monaci S P A forte del successo ottenuto con la Pubblicazione della prima Edizione dell'Agenda per la Provincia Regionale di Trapani è lieta di comunicare l'uscita della Edizione 1989 che analogamente alla precedente, presenta una prima parte costituita dall'Agenda, di utilità giornaliera, una seconda che riporta la struttura politico amministrativa nazionale ed una terza parte relativa alla struttura politico amministrativa e industriale della Provincia.

Nella edizione 1989 l'esperienza acquisita grazie anche ai suggerimenti pervenuti da parte degli interessati, ha permesso di arricchirla con l'inserimento di nuove categorie (Consorzi Agrari Provinciali - Esattorie Comunali - Chiese Cattoliche Parrocchiali - Organizzazioni ed Istituzioni Estere ed Internazionali - Consolati Esteri - Agriturismo - Campings) e l'incremento di numerosi nuovi dati in alcune di quelle preesistenti (Comuni - Lyons - Rotary - Farmacie - Terme - Periodici - Librerie) e la presenza di pagine descrittive (Bilancio dell'Amministrazione Provinciale - Rete Stradale della Provincia - Legge Regionale - Manifestazioni Fieristiche - ampliamento e miglioramento dei servizi fotografici).

L'Agenda della Provincia Regionale di Trapani si dimostra quindi uno strumento indispensabile in grado di offrire a quanti operano nella realtà regionale, una serie di informazioni e notizie, utili nel quotidiano lavoro.

Le richieste di acquisto o di eventuali inserzioni pubblicitarie potranno essere rivolte alla sede di Roma - Via Vitorchiano 107 - 00189 - Telefono 06/3274746 - Telex 623234 - Telefax 06/3275693.

